

I PROGRAMMA ESECUTIVO DELL'ACCORDO CULTURALE FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI BOLIVIA PER GLI ANNI 1997-1998-1999

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Bolivia, nell'intento di sviluppare ulteriormente gli scambi nel campo della cultura, dell'istruzione e della scienza, e di contribuire per tale via all'approfondimento dei legami di amicizia fra i due Paesi, hanno concordato, sulla base dell'Accordo Culturale firmato a La Paz il 31 gennaio 1953, il seguente Programma di cooperazione culturale e scientifica per il triennio 1997-1999.

1. ISTRUZIONE

1.1 Istruzione scolastica

Allo scopo di favorire la conoscenza della reciproca cultura dei due Paesi, dei sistemi di istruzione e dei metodi di insegnamento, le due Parti si scambieranno documentazione, libri, audiovisivi ed altro materiale didattico, in particolare relativo al settore tecnico e professionale anche in vista di una possibile intesa per il riconoscimento dei titoli di studio a livello scolastico.

La Parte boliviana propone di convocare, appena se ne saranno create le condizioni, una riunione bilaterale di tecnici per la predisposizione di un quadro di equipollenza degli studi a livello primario e secondario.

1.2 Istruzione universitaria

Le due Parti favoriranno la collaborazione fra le Università e gli altri Istituti di istruzione superiore dei due Paesi, tramite la conclusione di accordi e convenzioni e lo scambio di docenti, dati e informazioni, nonché attraverso la realizzazione di comuni progetti di ricerca, seminari e congressi. Esse si informeranno reciprocamente sulle intese interuniversitarie vigenti e su quelle che verranno concluse successivamente. Nel periodo di validità del presente Programma, le due Parti si scambieranno annualmente fino a 2 docenti o ricercatori universitari per visite di durata non superiore a quindici giorni, dando priorità a quelle che costituiscono il presupposto per l'inizio di collaborazioni interuniversitarie future e prevedono la messa a punto di progetti di ricerca in comune.

Le due Parti favoriranno lo scambio di professori universitari nel settore turistico.

La Parte boliviana suggerisce la realizzazione di riunioni tecniche relative ai sistemi universitari di entrambi i Paesi tendenti ad unificare i criteri per il riconoscimento e la convalida reciproca dei titoli accademici, nel rispetto della legislazione vigente.

2 INSEGNAMENTO DELLA LINGUA

2.1. Le due Parti si adopereranno per promuovere la diffusione delle rispettive lingue e culture nei due Paesi.

2.2 La Parte italiana (Direzione Generale Scambi Culturali del Ministero della Pubblica Istruzione), manifesta la propria disponibilità ad invitare fino a 2 insegnanti boliviani di italiano di scuola secondaria a corsi di perfezionamento organizzati presso un'Istituzione specializzata nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. Le relative formalità saranno definite per le vie diplomatiche; le spese di frequenza del corso e di soggiorno saranno a carico del predetto Ministero.

2.3 La Parte italiana, nei limiti delle disponibilità di bilancio, studierà misure atte ad incoraggiare l'insegnamento della lingua italiana in Bolivia, tramite la concessione di contributi per la creazione di cattedre di italiano presso Istituzioni scolastiche boliviane che reclutano personale locale.

2.4 La Parte italiana comunica la propria favorevole disposizione ad erogare contributi per l'istituzione di una cattedra di lingua e cultura italiana, su richiesta delle istituzioni universitarie boliviane, al fine di promuovere la diffusione della lingua italiana ed in particolare per la formazione di futuri docenti.

2.5 Le due Parti, allo scopo di favorire la conoscenza delle reciproche lingue e culture, dei sistemi di istruzione e dei metodi di insegnamento, si scambieranno libri, manuali e sussidi audiovisivi. Al riguardo la Parte italiana (Direzione Generale Relazioni Culturali del Ministero degli Affari Esteri) informa che è disponibile a fornire testi di italianistica, di letteratura, di storia e di geografia, esplicitamente destinati alla diffusione della lingua e della cultura italiana per corsi di formazione e di aggiornamento di docenti e lettori e per quelle istituzioni culturali che, tramite le sedi diplomatiche, ne facessero esplicita richiesta.

3. BORSE DI STUDIO

3.1 La Parte italiana offrirà 36 mensilità a cittadini boliviani nell'anno accademico 1997-98, in aree prioritarie e con programmi di studio specifici.

3.2 La Parte italiana comunicherà per le vie diplomatiche il numero di mensilità offerte negli anni accademici successivi.

3.3 Nell'ambito del predetto contingente la Parte italiana, su sollecitazione della Parte boliviana, studierà la possibilità di offrire 1 borsa presso un centro specializzato, per la formazione di personale boliviano nel restauro di dipinti ad olio.

In considerazione della vasta esperienza italiana nello sviluppo del turismo e del design industriale ed in virtù dell'esistenza di istituzioni specializzate nella formazione professionale nel settore, la Parte boliviana sollecita la concessione di due borse di studio in tali settori

3.4 Il Sistema Universitario Boliviano offrirà facilitazioni a studenti universitari italiani che desiderino realizzare ricerche presso i suoi centri e istituti

La Parte boliviana esaminerà la possibilità di concedere 12 mensilità a cittadini italiani prioritariamente nel settore dell'antropologia.

3.5 Ciascuna Parte può modificare il numero delle mensilità offerte per l'anno accademico successivo, a seconda dei fondi disponibili nei vari esercizi finanziari. Le modifiche verranno comunicate per le vie diplomatiche.

4. CULTURA E ARTE

4.1 Durante il periodo di validità del presente Programma, le due Parti esamineranno la possibilità di scambiare una mostra rappresentativa della loro cultura. I relativi dettagli, compresi quelli di ordine finanziario, saranno definiti per le vie diplomatiche.

4.2 Le due Parti favoriranno la collaborazione fra gli enti teatrali, le accademie di danza, gli enti, istituti ed associazioni musicali, i gruppi e i singoli artisti di rilevanza nazionale dei due Paesi.

4.3 Le due Parti sosterranno le iniziative intese a definire un eventuale Accordo di coproduzione cinematografica e favoriranno le partecipazioni tra le imprese di produzione dei due Paesi

Le due Parti faciliteranno la realizzazione di settimane del cinema dell'altro Paese.

4.4 Esse incoraggeranno la realizzazione di spettacoli e tourne di solisti e complessi artistici nei due Paesi, e la partecipazione reciproca, particolarmente qualificata, a festival, celebrazioni ed importanti eventi culturali dell'altro paese.

4.5 Le due Parti promuoveranno la cooperazione in campo archeologico e etno-antropologico favorendo le missioni, i contatti e gli scambi di studiosi, dati e pubblicazioni tra le loro Istituzioni specializzate, nonché lo scambio di informazioni ed esperienze nei settori della protezione, della conservazione e del restauro dei beni culturali.

Le due Parti esamineranno la possibilità di realizzare la missione, per un periodo di 6 mesi, di un esperto italiano in restauro presso il Centro di Restauro specializzato nella Pittura Potosina del sec. XVIII.

La Parte italiana esaminerà la possibilità di assumere a proprio carico le spese di viaggio, mentre la Parte boliviana quelle di soggiorno.

4.6 Le due Parti si impegnano a cooperare per impedire ogni illecita importazione, esportazione e trasferimento di beni culturali, e concordano di prendere a tal fine le opportune misure. In tale contesto, si riservano di esaminare la possibilità di istituire, qualora necessario, un gruppo di lavoro ad hoc.

4.7 Le due Parti sono disponibili a consentire l'ingresso gratuito nei musei, siti archeologici e monumenti statali ai borsisti che effettuano studi o ricerche in entrambi i Paesi nel campo della storia, dell'arte, dell'architettura e di materie affini. Esse sono altresì disposte, su base di reciprocità, a concedere l'ingresso gratuito ai musei, siti archeologici e monumenti statali ai cittadini dell'altro Paese di età inferiore a 18 anni e superiore a 60.

4.8 Le due Parti incoraggeranno la cooperazione fra le rispettive Amministrazioni archivistiche mediante lo scambio di pubblicazioni scientifiche, di microfilms, di copie di documenti e di disposizioni normative, nel rispetto delle legislazioni nazionali vigenti e su una base di reciprocità. Esse si accorderanno per scambiare archivisti ed esperti allo scopo di realizzare visite di studio e progetti di ricerca.

4.9 Le due Parti incoraggeranno lo scambio di libri, pubblicazioni e periodici tra le biblioteche, accademie e istituzioni culturali dei due Paesi, da attuarsi, da parte italiana, tramite l'Ufficio Centrale Beni Librari (Ufficio Scambi Internazionali) del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e, per la Parte boliviana, attraverso la Segreteria Nazionale di Cultura del Ministero dello Sviluppo Umano e Sociale. Esse inoltre incoraggeranno, nell'osservanza delle reciproche legislazioni interne, gli scambi di riproduzioni e microfilms del materiale librario custodito nelle Biblioteche Statali, favorendone inoltre il prestito interbibliotecario.

Nel periodo di validità del presente Programma, e sulla base del principio della reciprocità, le due Parti effettueranno lo scambio di 1 bibliotecario per visite di studio della durata massima di due settimane.

4.10 La Parte boliviana sottolinea l'importanza di realizzare nel futuro un'intesa bilaterale sulla Protezione e Recupero del Patrimonio Culturale.

4.11 Durante il periodo di validità del presente Programma la Parte boliviana, Segreteria Nazionale della Cultura, è disposta a ricevere 2 musicisti italiani di strumenti a corda, come professori del Conservatorio Nazionale di Musica e membri dell'Orchestra Sinfonica Nazionale, per un periodo di 6 mesi.

La Segreteria Nazionale della Cultura, coprirà le spese di soggiorno e assegnerà uno stipendio mensile, il cui ammontare sarà comunicato per le vie diplomatiche. La Parte italiana esaminerà la possibilità di sostenere le spese di viaggio.

5. COMUNICAZIONE E RADIO-TELEVISIONE

5.1 Le due Parti promuoveranno lo scambio di informazioni relative alla vita politica, economica, culturale e sociale nei due Paesi incoraggiando la cooperazione fra giornali, agenzie di stampa e altri servizi di informazione allo scopo di approfondire la conoscenza reciproca e di incrementare lo scambio di informazioni e materiale da pubblicare, e di organizzare congressi e seminari internazionali.

Nel periodo di validità del presente Programma, le due Parti concorderanno, sulla base di segnalazioni pervenute per le vie diplomatiche, lo scambio di personalità del mondo dell'informazione, dell'editoria e del diritto d'autore.

Il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la Parte italiana, si fa carico di tale impegno.

5.2 Le due Parti favoriranno reciprocamente gli scambi nel settore radiofonico e televisivo aventi carattere culturale, allo scopo di promuovere la conoscenza della realtà dei due Paesi e per facilitare intese fra gli organi interessati delle due Parti in materia di:.

- organizzazione di corsi di formazione e soggiorni di aggiornamento professionale per giornalisti, tecnici e programmisti eventualmente ricorrendo anche a borse di studio offerte dai due Paesi presso organizzazioni nazionali ed internazionali specializzate;
- facilitazione l'attività di giornalisti e truppe tecniche;
- agevolazioni per le squadre di ripresa di produzioni televisive;
- ricezione dei programmi RAI diffusi via satellite;
- agevolazione del contatto via TV delle comunità italofone con l'Italia; e boliviane con la Bolivia;
- facilitazione della partecipazione a festival e rassegne di programmi radio-televisivi anche a carattere internazionale, nei rispettivi Paesi;
- organizzazione di festival di programmi radiofonici e televisivi;
- trasmissione televisiva in lingua originale di programmi tipo;
- appoggio alle iniziative di coproduzione di organismi interessati dei due Paesi.

6. COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

6.1 Le due Parti incoraggeranno e faciliteranno, ove necessario, lo sviluppo di rapporti tra gli organismi, le università, i centri di ricerca, istituzioni ed altri enti pubblici e privati dei due Paesi.

6.2 Le due Parti inoltre, al fine di incrementare la cooperazione scientifica e tecnologica, incoraggeranno:

- a) lo scambio di documentazione scientifica e tecnologica;
- b) le visite reciproche di esperti e di specialisti al fine di realizzare gli studi e incrementare gli scambi di esperienze;
- c) l'organizzazione di conferenze e seminari scientifici e tecnologici;
- d) la realizzazione di ricerche comuni, studi e pianificazioni in aree concordate.

Il supporto finanziario per le attività di cooperazione previste nel presente Programma esecutivo sarà fissato in ragione di ciascun programma e progetto che le Parti intendano realizzare. Le attività di cooperazione saranno subordinate alla disponibilità di fondi. Le Parti favoriranno l'elaborazione di progetti congiunti che potrebbero essere inseriti nei programmi europei ed internazionali e la partecipazione più attiva di scienziati ed esperti dei due Paesi per la loro attuazione.

7. SPORT E TURISMO

7.1 Allo scopo di diffondere le esperienze nel settore dello sport, le due Parti favoriranno gli scambi di delegazioni, di atleti, di allenatori e di altri esperti sportivi, in conformità con accordi di cooperazione diretti fra i Comitati Olimpici

Nazionali dei due Paesi che potranno scambiarsi, su una base di reciprocità, pubblicazioni tecniche e didattiche e materiale audiovisivo.

7.2 Le due Parti incoraggeranno la cooperazione nel settore del turismo tra gli organismi competenti dei due Paesi nei campi della organizzazione e della promozione degli itinerari culturali.

8. DIRITTI DELL'UOMO

8.1 Le due parti incoraggeranno le attività culturali rivolte ad intensificare la lotta contro il razzismo, l'intolleranza e per la tutela dei diritti dell'uomo.

A tale riguardo promuoveranno l'organizzazione di convegni e seminari, nonché di azioni specifiche, favorendo in tale contesto le relazioni fra gli organismi nazionali e locali competenti in materia.

La Parte italiana è disponibile ad avviare contatti con i competenti organismi boliviani.

8.2 Le due Parti incoraggeranno le attività in campo culturale rivolte a favorire la parità tra l'uomo e la donna e la valorizzazione della creatività delle donne e della loro produzione culturale, in relazione al complesso dei settori oggetto del presente Programma.

La Parte italiana (Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità tra Uomo e Donna), è disposta ad avviare contatti con i competenti organi boliviani.

La Parte boliviana, a sua volta, informa che la Subsegreteria degli Affari di Genere del Ministero dello Sviluppo Umano, è interessata ad instaurare contatti orientati ad un programma di cooperazione orizzontale sui temi di sua competenza.

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Il presente Programma non esclude la possibilità di concordare, per le vie diplomatiche, altri scambi in esso non previsti.

9.2 Le due Parti convengono che tutte le iniziative menzionate nel presente Programma saranno realizzate attraverso i canali diplomatici ed entro i limiti delle disponibilità finanziarie stabilite dai rispettivi bilanci annuali.

9.3 Per dare concreta applicazione al presente Programma esecutivo, le due Parti hanno deciso l'istituzione di una Commissione Mista incaricata di esaminare il progresso della collaborazione culturale e di concretizzare programmi esecutivi che si riunirà alternativamente nelle capitali dei due Paesi ogni tre anni.

La prossima riunione della Commissione Mista italo-boliviana si svolgerà a La Paz in data da concordarsi per le vie diplomatiche. Il presente Programma resterà comunque valido fino all'entrata in vigore del successivo.

9.4 Gli Annessi I e II costituiscono parte integrante del presente Programma

Firmato a Roma il 16 aprile 1997, in duplice esemplare in lingua italiana e spagnola, entrambi i testi facenti egualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DI BOLIVIA

ANNESSO I

COLLABORAZIONE CULTURALE TRA AMMINISTRAZIONI, ISTITUZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI DEI DUE PAESI

- Ia) Il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, tramite l'Istituto Centrale per il Restauro, è interessato ad avviare rapporti di collaborazione con omologhe Istituzioni boliviane nel campo della conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed è disponibile ad inviare esperti dell'Istituto, qualora ne venga fatta richiesta. Le relative spese saranno a carico della Parte richiedente. I dettagli verranno stabiliti per le vie diplomatiche.
- Ib) Il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici, manifesta disponibilità a sviluppare attività di collaborazione con analoghe istituzioni boliviane e di assistenza tecnica nei settori dei programmi di sviluppo sostenibile, con riferimento alle tematiche della tutela ambientale e paesaggistica, alle tecniche di risanamento ambientale a basso costo ed alla relativa attività di formazione mirata alla salvaguardia e utilizzazione degli antichi mestieri.
- Ic) L'Istituto Centrale per la Patologia del Libro, l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche italiane e per le Informazioni Bibliografiche sono disponibili ad avviare rapporti di cooperazione con omologhe istituzioni boliviane. Esperti dei suddetti istituti del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali potrebbero esser inviati, qualora venga richiesto. Le relative spese di missione saranno sostenute dalla parte richiedente; i relativi dettagli saranno stabiliti per le vie diplomatiche.
- Id) Sono istituiti i seguenti premi per la traduzione:
- "Premi Nazionali per la Traduzione", posti sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, della Divisione Editoria del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali attribuiti, fra gli altri, ad operatori della traduzione ed editori stranieri. Presso la stessa Divisione è in funzione un "Centro italiano per i traduttori e la iniziative a favore della Traduzione" che è interessato a stabilire contatti con le Istituzioni boliviane interessate.
- premi a traduttori di libri italiani in lingue straniere del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Le richieste dovranno essere inviate per le vie diplomatiche.
- Ie) Si auspica una proficua collaborazione tra le biblioteche dei due Paesi a seguito di quanto emerso nel corso della VII Assemblea di ABINA (Asociacion de Bibliotecas Nacionales de Iberoamerica)
- If) La Divisione Editoria del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali è disponibile a fornire libri di qualsiasi disciplina e materia alle Università e Istituzioni culturali boliviane che ne facciano richiesta per le vie diplomatiche
- Ig) Il Dipartimento di Studi Storico-Religiosi dell'Università di Roma "La Sapienza", in collaborazione con l'Istituto di Antropologia dell'Università Statale di La Paz e con le altre amministrazioni boliviane competenti, conducono una ricerca sul gruppo indigeno Ese Ejja, insediato nelle aree di confine tra Bolivia e Perù.
- Ih) L'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Accademia Nazionale di San Luca, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, l'Istituto Italo-Latino Americano, la Fondazione Giorgio Cini di Venezia e la Fondazione Giovanni Agnelli di Torino sono interessate a collaborare con le Istituzioni boliviane interessate.
- Ii) L'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma intende collaborare con Istituzioni boliviane corrispondenti.

ENTI GOVERNATIVI BOLIVIANI INTERESSATI AL
PROGRAMMA ESECUTIVO

MINISTERIO DE DESARROLLO HUMANO
Secretaria Nacional de Cultura
Direccion de Patrimonio Monumental

MINISTERIO DE DESARROLLO SOSTENIBLE Y MEDIO AMBIENTE
Subsecretaria de Medio Ambiente

MINISTERIO DE JUSTICIA
Subsecretaria de Derechos Humanos

ARCHIVO Y BIBLIOTECA NACIONAL
Banco del Libro

ACADEMIA DIPLOMATICA
Sistema Universitario Boliviano

Conservatorio Nacional de Musica
Taller de Teatro

Il) Il Centro Studi e Ricerche Ligabue di Venezia ha in programma attività di ricerca nel settore archeologico e antropologico in Bolivia ed in particolare il progetto "Laguna Bolivia", in collaborazione con l'"Istituto Nacional de Arqueologia Boliviana e l'Università tecnica del Beni "Mcal Josè Ballivian" e con le altre amministrazioni boliviane competenti, sugli insediamenti preistorici dei Llanos de Mojos.

Im) Il Centro di Studi e Ricerche sui Diritti dell'Uomo dell'Università LUISS di Roma, nel quadro del decennio mondiale delle Nazioni Unite per l'insegnamento e l'informazione dei Diritti dell'Uomo, è disponibile ad avviare contatti con omologhe istituzioni boliviane.

In) La Società Dante Alighieri ha messo in atto iniziative per la ricostituzione di un Comitato a La Paz e assegnerà annualmente 3 borse di studio da L.2.500.000 ciascuna a studenti dell'Università di La Paz che abbiano scelto l'italiano come lingua seconda.

Io) L'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura italiano ha ricevuto una richiesta, da parte dell'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura della Bolivia, di avvio di rapporti di collaborazione scientifica ed in particolare di borse di studio per laureati boliviani per stages o corsi di specializzazione presso il suddetto Istituto italiano.

Ip) La Parte boliviana auspica la partecipazione di artisti italiani alla VI edizione del "Festival Internazionale di Cultura" che si terrà nell'ottobre 1998 nelle città di Sucre e Potosì.

Analogo auspicio viene espresso per la partecipazione di un gruppo corale o strumentale al II "Festival Internazionale di Musica Rinascimentale e Barocca".

NOTA: La lista di cui sopra è suscettibile di variazioni.

ANNESSO II

I. DISPOSIZIONI GENERALI E FINANZIARIE

IIa) Borse di studio

La selezione dei candidati da proporre per le borse di studio verrà effettuata ogni anno in ognuno dei due Paesi da un Comitato Misto di cui farà parte almeno un rappresentante dell'Ambasciata del Paese offerente.

L'elenco dei candidati prescelti deve includere anche candidati di riserva e deve essere presentato all'Ambasciata del Paese offerente entro i termini da essa previsti. I candidati che non siano inclusi nella predetta lista non possono essere accettati.

Ognuna delle due Parti notificherà all'altra, possibilmente non oltre due mesi dall'inizio dell'anno accademico, se i candidati proposti e i loro piani di studio sono stati accettati, e indicherà inoltre le Istituzioni presso le quali saranno accolti.

I borsisti non potranno partire per il Paese ospitante, per usufruire della borsa di studio, prima di aver ricevuto dall'Ambasciata del Paese offerente formale comunicazione circa la data a decorrere dalla quale la borsa di studio è disponibile.

La Parte italiana accorderà ai borsisti boliviani, di cui al punto 3.1 di questo Programma:

- a) un importo mensile di Lit. 1.000.000 per i corsi a livello universitario, e di Lit. 1.200.000 per i corsi a livello post-universitario ;
- b) esonero da tasse, sopratasse e contributi per l'iscrizione alle Università statali, sulla base della reciprocità;
- c) assicurazione contro le malattie e gli infortuni, ad eccezione delle malattie pregresse e delle protesi dentarie.

La Parte boliviana accorderà ai borsisti italiani di cui al punto 3.4 di questo programma:

- a) esenzione dal pagamento delle tasse di iscrizione alle Università statali boliviane;
- b) accesso gratuito ai centri e laboratori di studio e ricerca boliviani;
- c) assicurazione per l'assistenza sanitaria;

IIb) Scambi di visite

La Parte inviante comunicherà alla Parte ricevente, per le vie diplomatiche e con almeno tre mesi di anticipo:

- a) i nominativi delle persone, i loro curricula vitae e le lingue straniere conosciute;
- b) il programma proposto per la visita, con l'indicazione dei titoli di eventuali conferenze e il nome del professore ospitante e del suo dipartimento universitario;
- c) le date e la durata previste della visita.

La Parte ricevente confermerà l'accettazione definitiva della visita con almeno tre settimane di anticipo sulla data di arrivo prevista.

Per quanto concerne gli scambi di visite previsti dai punti 1.2, 4.8, 4.9, e 5.1 del presente Programma:

- la Parte inviante sosterrà le spese di viaggio da capitale a capitale;
- la Parte ricevente sosterrà le spese dei viaggi all'interno del territorio del proprio Paese previsti nel programma della visita;
- la Parte ricevente sosterrà inoltre le spese di soggiorno nei limiti di seguito specificati:

La Parte italiana corrisponderà agli ospiti boliviani un contributo giornaliero onnicomprensivo di Lit. 180.000. Per gli scambi di cui al punto 5.1, le condizioni finanziarie saranno concordate dalle competenti istituzioni dei due paesi.

La Parte boliviana offrirà agli ospiti italiani vitto e alloggio

IIc) Mostre

Fermo restando quanto disposto dal punto 4.1, gli scambi di mostre realizzati nel quadro del presente Programma verranno regolati dalle seguenti disposizioni finanziarie.

A carico della Parte che invia la mostra saranno le seguenti spese:

- a) di assicurazione conformemente alla clausola "da chiedo a chiedo";
- b) di trasporto fino alla prima sede di esposizione e quelle di ritorno dall'ultima sede di esposizione;
- c) di viaggio dell'esperto che accompagna la mostra fino alla prima sede di esposizione e di ritorno dall'ultima sede di esposizione (in caso siano necessari più esperti, il numero e la durata del soggiorno verranno concordati di volta in volta per le vie diplomatiche).

A carico della Parte che riceve la mostra saranno invece le seguenti spese:

- a) di trasporto interno degli oggetti da esporre;
- b) di pubblicità e di allestimento della mostra, compreso l'affitto dei locali;
- c) per la pubblicazione del catalogo, salvo che non sia diversamente convenuto;
- d) di viaggio all'interno del Paese, nonché quelle di soggiorno dell'esperto che accompagna la mostra;
- e) relative alle pratiche doganali, compreso il trasbordo degli oggetti da esporre;

Nel caso in cui il materiale venga danneggiato, il Paese che riceve è tenuto ad inviare al Paese che invia la mostra tutta la documentazione relativa ai danni. Le spese di perizia dei danni sono a carico del Paese che riceve. In nessun caso si possono effettuare restauri senza l'espressa autorizzazione del Paese che invia la mostra.